



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del **Consiglio Comunale** Seduta del 23 settembre 2015 n. 82

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E BILANCIO PLURIENNALE PERIODO 2015-2017 EX DPR N. 194/1996, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017 EX D.LGS. N. 118/2011 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017

L'anno **duemilaquindici** il giorno **23** del mese di **settembre** alle ore **21:32** in Ortona, presso la sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria e d'urgenza di 2^a convocazione.

Sono presenti:

il Sindaco

Pres. Ass.

d'OTTAVIO Vincenzo

X	
---	--

Consiglieri Comunali:

Pres. Ass.

1 - CASTIGLIONE Leo

X	
---	--

2 - CIERI Tommaso

	X
--	---

3 - COCCIOLA Ilario

X	
---	--

4 - COLETTI Tommaso

X	
---	--

5 - D'ANCHINI Tommaso

X	
---	--

6 - RICCI Carlo Emanuele M.

X	
---	--

7 - DI MARTINO Remo

	X
--	---

8 - FRATINO Nicola

	X
--	---

09 - MARINO Patrizio

X	
---	--

10 - MENICUCCI Luigi

X	
---	--

11 - MUSA Franco

X	
---	--

12 - NAPOLEONE Giulio

	X
--	---

13 - SCARLATTO Alessandro

X	
---	--

14 - SCHIAZZA Simonetta

X	
---	--

15 - SCIMO' Francesco

X	
---	--

16 - UCCELLI Marco Luigi

X	
---	--

Consiglieri assegnati

17

Consiglieri in carica

17

Risultando in totale: presenti n. **13** e assenti n. **4** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente del consiglio pone in discussione l'argomento in oggetto.

Relazione sull'argomento il Sindaco d'Ottavio.

Intervengono i consiglieri Marino, Musa che presenta l'emendamento a firma del consigliere Cieri.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento che non viene approvato con voti favorevoli 2, (Musa e Castiglione), contrari 9, e astenuti 2 (Marino e Ricci).

Intervengono il Presidente Cocciola, Castiglione, Il dirigente del Settore finanziario De Francesco, come da resoconto allegato.

Intervengono, per le dichiarazioni di voto, i consiglieri Marino, Ricci, Coletti, Uccelli, Il Presidente Cocciola, e Musa.

Segue l'intervento finale del Sindaco d'Ottavio.

A questo punto il Presidente mette in votazione la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAMMENTATO che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

VISTO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, disponendo che il termine in discorso può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;

VISTO che con Decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato differito al 31-03-2015;

VISTO che, con Decreto del Ministero dell'Interno 16 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 marzo 2015, il termine di cui sopra è stato ulteriormente differito al 31-05-2015;

VISTO, infine, il successivo Decreto del Ministero dell'Interno 13 maggio 2015, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato, da ultimo, differito al 30-07-2015;

DATO ATTO che questo Comune non ha aderito alla sperimentazione contabile di cui all'art. 78 del d.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto, per l'esercizio 2015, continueranno ad essere approvati i tradizionali documenti di programmazione (relazione previsionale e programmatica) ed il bilancio annuale e pluriennale redatto secondo lo schema del DPR n. 194/1996;

VISTO l'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

PRESO ATTO quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

PREMESSO che in data 15.07.2015 si è tenuto presso il Palazzo Corvo in Ortona un incontro pubblico promosso dall'Amministrazione Comunale per consultare i cittadini, le organizzazioni sindacali e datoriali, le associazioni di volontariato, culturali, ricreative e sportive di Ortona in merito al bilancio di previsione 2015 e alle principali decisioni per la programmazione economica e finanziaria dell'Ente;

RILEVATO che nel sopra citato incontro pubblico sono state descritte le condizioni finanziarie dell'Ente, ed in particolare le seguenti circostanze, negativamente incidenti sugli equilibri del bilancio corrente:

- 1) Riduzione dei trasferimenti spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale, per l'importo di ca. € 500.000,00;
- 2) Sussistenza di oneri straordinari derivanti dalla nota sentenza "Masia", comportante la necessità di stanziamento, nel triennio 2015 – 2017, di spese correnti per un importo di ca. € 1.000.000,00;
- 3) Necessità di valorizzazione, in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile ex d.lgs. n. 118/2011, del c.d. Fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo di € 427.000,00;
- 4) Necessità di stanziamento della quota trentennale del disavanzo di amministrazione risultante dall'approvazione delle operazioni connesse al c.d. riaccertamento straordinario dei residui, anch'esse derivanti dall'entrata in vigore del citato nuovo sistema contabile degli Enti Locali, per un importo pari ad € 200.000,00 ca;

RAMMENTATO, quindi, che nel corso del suddetto incontro sono state, altresì, indicate le linee guida praticabili per contenere le gravi problematiche finanziarie sopra riportate;

RICHIAMATE le disposizioni recate dall'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale da presentare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;

ATTESO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 185 in data 31 luglio 2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- a) del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
 - b) del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
 - c) del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
 - d) della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017,
- completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

VERIFICATO che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal vigente regolamento comunale di contabilità;

RILEVATO che al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i documenti prescritti dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare

- il bilancio dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 175 in data 23.07.2015, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 160 in data 09.07.2015 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 174 in data 13.08.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 171 in data 23.07.2015 e successiva modifica ex deliberazione della Giunta Comunale n. 183 in data 31.07.2015, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 172 in data 23.07.2015 relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 23.07.2015 con la quale sono state determinate le tariffe dei canoni patrimoniali non ricognitori per l'anno 2015;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 174 in data 23.07.2015 relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 176 in data 23.07.2015 e successiva modifica ex deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 30.07.2015, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 184 in data 31.07.2015, di rideterminazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n. 67 in data 28.07.2015, in materia di addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al d.lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la propria deliberazione n. 68 in data 28.07.2015, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011, conv. in L. n. 214/2011, per l'esercizio di competenza;
- la propria deliberazione n. 69 in data 28.07.2015 relativa all'approvazione delle aliquote della TASI, Tributo sui servizi indivisibili, di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la propria deliberazione n. 70 in data 28.07.2015 relativa all'approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe della TARI, tassa sui rifiuti, di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la propria deliberazione, in data odierna, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. n. 163/2006;
- la propria deliberazione, in data odierna, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la propria deliberazione in data odierna, di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto attinente gli obiettivi del patto di stabilità interno;

RILEVATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione finanziario 2015 - 2017 risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

DATO ATTO che nel bilancio la spesa per il personale è contenuta nel limite disposto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 27.12.2006 n. 296, nel testo attualmente in vigore;

VISTO il prospetto allegato al presente atto concernente l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista previsto ai fini del rispetto del patto di stabilità;

RAMMENTATE, al riguardo, le disposizioni recate dal comma 2 dell'articolo 31 della legge n.183/2011, come da ultimo modificato dalla legge n. 190/2014, che disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, a mente del quale la determinazione dell'obiettivo di saldo finanziario rilevante agli effetti del c.d. patto di stabilità, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, risulta dall'applicazione alla media della spesa corrente registrata per gli anni dal 2015 al 2018, delle percentuali dell'8,60 per cento per l'anno 2015 e del 9,15 per cento per gli anni 2016, 2017 e 2018. La medesima disposizione legislativa ha previsto, altresì, la possibilità di ridefinizione degli obiettivi di ciascun Ente, a mezzo decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta dell'ANCI e dell'UPI;

RICHIAMATO, al riguardo, l'articolo 1 del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, il quale ha direttamente determinato, per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni, facendo propri quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al decreto medesimo;

ATTESO che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è quello risultante dal seguente prospetto:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 1.871.698,00	€ 2.012.600,00	€ 2.012.600,00
FCDE	-€ 427.000,00	-€ 578.400,00	-€ 783.800,00
ALTRE VARIAZ.	-€ 9.000,00	€ 31.000,00	
OBIETTIVO NETTO	€ 1.435.698,00	€ 1.465.200,00	€ 1.228.800,00

come risulta dal citato prospetto;

OSSERVATO, al riguardo, che le disposizioni normative di cui sopra hanno, di fatto, determinato, per il Comune di Ortona, un sostanziale innalzamento dei saldi in discorso, sia rispetto a quello risultante dall'applicazione delle disposizioni normative ex comma 2 della l. n. 183, in precedenza richiamate, e sia rispetto all'analogo parametro fissato per il precedente esercizio finanziario: al fine del rispetto dei vincoli di che trattasi risulta, pertanto, assolutamente necessario che i soggetti deputati alla gestione dell'Ente, sia di parte politica che burocratica, attivino, nell'immediato, ogni misura operativa tendente al perseguimento delle seguenti linee di indirizzo:

- a) Eliminazione del ricorso a variazioni di bilancio incrementative della spesa corrente, anche mediante utilizzo delle disponibilità accantonate sul fondo di riserva;
- b) Incremento degli accertamenti di entrata corrente;
- c) Riduzione degli impegni di spesa corrente, rinviando ai futuri esercizi ogni spesa non strettamente indispensabile per il disimpegno delle attività obbligatorie dell'Ente;
- d) Individuazione di ogni misura diretta alla contrazione della spesa corrente, anche attraverso rivisitazione dei contratti in essere, esternalizzazioni di servizi e modifiche delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, funzionali all'obiettivo di riduzione della predetta spesa corrente;
- e) Programmazione dei flussi di cassa di entrata ed uscita in conto capitale in modo che gli stessi siano compatibili con il perseguimento degli obiettivi descritti;
- f) Riduzione delle nuove spese in conto capitale per opere pubbliche a quelle assolutamente improrogabili e programmazione della relativa tempistica di appalto in modo che il loro avvio produca flussi di cassa temporalmente compatibili con i vincoli descritti;
- g) Alienazione del patrimonio disponibile dell'Ente;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità"*;

VISTI gli schemi:

- del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 redatti secondo gli schemi ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi ex d.Lgs. n. 118/2011;
- della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017,

predisposti dal competente Settore Finanziario e Risorse Umane, tenuto conto delle esigenze dei vari Settori e di quanto disposto dalla normativa di riferimento, in particolare modo:

- D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010;
- D. Lgs. 14.03.2011 n. 23;

- D.L. 06.07.2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111/2011;
- D.L. 13.08.2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148/2011;
- Legge 12.11.2011 n. 183;
- D.L. 06.12.2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011;
- L. 24.12.2012 n. 228;
- D.L. n. 1/2012 convertito dalla L. n. 27/2012;
- D.L. n. 5/2012, convertito dalla L. n. 351/2012;
- D.L. n. 16/2012, convertito dalla L. n. 44/2012;
- D.L. 08.04.2013 n. 35, convertito dalla L. 06.06.2013 n. 64;
- D.L. 21.05.2013 n. 54, convertito dalla L. 18.07.2013 n. 85;
- L. 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014);
- D.L. 28.03.2014 n. 47, convertito dalla Legge 23.05.2014 n.80;
- D.L. 24.04.2014, convertito dalla L. 23.06.2014, n. 89;
- D.L. 24-6-2014 n. 90;
- D.L. 19 giugno 2015, n. 78;
- L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per l'anno 2015)
- D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m. ed i.;
- D. Lsg. 23.06.2011, n. 118;

RILEVATO che gli schemi di cui sopra risultano redatti in conformità ai principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto del patto di stabilità interno;

DATO ATTO che il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex d.Lgs. n. 118/2001 è stato redatto provvedendo a riclassificare le spese per missioni e programmi secondo il glossario di cui all'allegato n. 14 al d.Lgs. n. 118/2011 e le entrate secondo il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al medesimo decreto;

ATTESO che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2015-2017, è garantito l'equilibrio economico finanziario come sopra descritto;

TENUTO CONTO inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

RICHIAMATI, a questo riguardo, in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni . I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

OSSERVATO che la riforma contabile introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha apportato innovazioni, tra l'altro, anche in materia di adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del d.lgs. n. 267/2000: in particolare il decreto n. 126/2014, recante disposizioni integrative e correttive del citato d.lgs. n. 118, ha anzitutto modificato il comma 2 dell'articolo in discorso, eliminando l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei

programmi con delibera consiliare, adempimento, questo, comunque non completamente espunto dall'ordinamento in quanto prescritto dall'articolo 147-ter, comma 2, del citato Testo Unico, che esplicitamente pone l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

RILEVATO, sul punto, che la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, ha sostenuto che, pur non essendo più prescritta una data entro la quale ultimare annualmente la ricognizione di che trattasi, essa, rappresentando precondizione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo, debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP, strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili;

RILEVATO, inoltre, che in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'articolo 193 del Testo Unico conferma l'obbligo della verifica entro il 31 luglio a cura dell'organo consiliare: al riguardo, la circostanza della sostanziale coincidenza temporale del termine per l'adempimento *de quo* con quello previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2015, conduce a ritenere opportuno, come già avvenuto per gli anni 2013 e 2014, procedere all'assolvimento dell'adempimento di che trattasi nel medesimo atto di approvazione del bilancio previsionale, come suggerito, tra l'altro, dalla fondazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani "Ifel - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - la quale ritiene che per gli Enti che hanno approvato il bilancio di previsione dal 1° luglio in poi l'adempimento debba avvenire nell'atto di approvazione del predetto bilancio, attraverso la verifica del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione dei residui;

RAMMENTATO, quindi, che il mantenimento di condizioni di equilibrio della gestione finanziaria dell'Ente risulta fortemente ostacolato dalle circostanze in precedenza ricordate (riduzione dei trasferimenti, sussistenza di oneri straordinari, stanziamento del nuovo Fondo crediti di dubbia esigibilità, stanziamento quota trentennale del disavanzo di amministrazione), nonché delle croniche difficoltà di cassa dell'Ente, in ininterrotta anticipazione di Tesoreria dall'esercizio 2012: al fine della salvaguardia dei dovuti equilibri di bilancio, e quindi di evitare la formazione di disavanzi di gestione o di amministrazione, la manovra di bilancio pluriennale 2015-2017, oggetto della presente deliberazione, è connotata dalla notevole contrazione delle spese correnti dell'Ente di carattere discrezionale, nonché dall'incremento della percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale con i relativi proventi. Purtroppo, risulta indispensabile una costante azione di monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria, al fine di procedere alla immediata adozione dei provvedimenti, anche di carattere straordinario, eventualmente necessari per la riconduzione della situazione finanziaria del Comune ai canoni di normalità;

RILEVATO, inoltre, che sulla base delle risultanze della contabilità comunale alla data del 03.08.2015, la situazione degli equilibri di bilancio di parte corrente presenta le seguenti risultanze finali;

Entrate			
Descrizione	Previsioni di bilancio	Accertamenti conto competenza	Percentuale di accertamenti su previsioni di bilancio
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	530.739,40	530.739,40	1,00
Titolo I	14.263.705,29	8.001.931,23	0,56
Titolo II	2.513.671,79	869.048,87	0,35
Titolo III	2.131.107,00	621.398,36	0,29
Totale	19.439.223,48	10.023.117,86	0,52
Uscite			
Descrizione	Previsioni di bilancio	Impegni conto competenza	Percentuale di impegni su previsioni di bilancio
Disavanzo di amministrazione	197.707,00		
Titolo I	18.111.836,48	10.097.709,93	0,56
Titolo III	1.092.680,00	537.647,49	0,49
Totale	19.402.223,48	10.635.357,42	0,55
Saldo entrate - uscite	37.000,00	-612.239,56	

OSSERVATO che i dati di cui sopra dimostrano, allo stato, condizioni di sostanziale equilibrio, considerato che la differenza, in termini assoluti e percentuali, del dato complessivo dell'accertato e dell'impegnato deriva, in ultima analisi, dalla presenza di entrate correnti per le quali, fisiologicamente, i relativi accertamenti sono ancora in gran parte da registrare, tipicamente per quanto concerne:

- l'addizionale comunale all'IRPEF;
- la tassa sui rifiuti;
- l'imposta Municipale Propria;
- il fondo di solidarietà comunale;
- gli altri trasferimenti erariali;
- la tassa sui servizi indivisibili,
- nonché in relazione ad altre rilevanti voci di entrata allocate nel titolo II;

OSSERVATO, ancora, per quanto concerne la situazione di cassa dell'Ente, che la medesima risulta connotata dal seguente andamento (per brevità si è riportato il primo dato disponibile di ogni mese):

Data contabile	Importo anticipazione di tesoreria
02/01/2015	-2.139.439,18
02/02/2015	-2.940.721,10
02/03/2015	-4.605.232,16
01/04/2015	-5.141.664,60
01/05/2015	-5.505.404,08
01/06/2015	-5.374.664,10
01/07/2015	-1.976.887,37
03/08/2015	-2.244.780,01

RILEVATO, al riguardo, il miglioramento delle condizioni di cassa del Comune, pur nella persistenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria e pur nella considerazione dell'influenza, sui dati di cui al prospetto che procede, della periodicità di alcune entrate di pertinenza comunale, quali, tipicamente, quelle attinenti l'Imposta Municipale Propria ed il Tributo sui servizi indivisibili;

RILEVATO, ancora, che sulla base delle risultanze della contabilità comunale alla data del 03.08.2015, la gestione dei residui di parte corrente presenta le seguenti risultanze finali:

Entrate			
Descrizione	Residui riportati	Residui riscossi	Percentuale di residui riscossi
Titolo I	8.851.527,26	1.444.979,53	0,16
Titolo II	1.073.018,03	250.224,80	0,23
Titolo III	4.790.684,67	434.051,55	0,09
Totale	14.715.229,96	2.129.255,88	0,14
Uscite			
Descrizione	Residui riportati	Residui pagati	Percentuale di residui pagati
Titolo I	5.038.825,43	4.034.529,56	0,80
Titolo III	34.736,93	8.741,33	0,25
Totale	5.073.562,36	4.043.270,89	0,80

OSSERVATO che i dati di cui sopra dimostrano:

- la difficoltà dell'Ente a riscuotere le proprie entrate, soprattutto quelle di natura extratributaria;
- per contro, l'avvenuto "smaltimento" di grossa parte dei residui passivi di parte corrente, operazione resa possibile, ovviamente, dal miglioramento della gestione di cassa dell'Ente;

- in senso generale un lieve miglioramento della gestione dei residui, avuto riguardo alle attuali risultanze proiettate al 31.12.2015, rispetto ai dati finali dell'esercizio 2014, contraddistinto dai seguenti esiti:

Entrate			
Descrizione	Residui riportati	Residui riscossi	Percentuale di residui riscossi
Titolo I	9.842.778,52	2.045.743,03	0,21
Titolo II	1.016.980,16	600.236,14	0,59
Titolo III	5.003.316,86	763.210,03	0,15
Totale	15.863.075,54	3.409.189,20	0,21
Uscite			
Descrizione	Residui riportati	Residui pagati	Percentuale di residui pagati
Titolo I	6.445.888,13	3.828.792,53	0,59
Titolo III	427.061,96	30.225,60	0,07
Totale	6.872.950,09	3.859.018,13	0,56

RITENUTO, peraltro, di dover fornire, con riguardo alla predetta gestione dei residui, opportuni indirizzi ai competenti Dirigenti al fine dell'immediata attivazione di ogni misura diretta alla riscossione, anche coattiva, dei crediti correnti vantati dall'Ente, in special modo di quelli di natura extratributaria;

OSSERVATO, infine, che gli stanziamenti di bilancio pluriennale 2015 – 2017 contengono le risorse occorrenti per il pagamento di oneri straordinari, da porre ad oggetto di ulteriori provvedimenti all'atto della definizione delle relative istruttorie, derivanti:

- dagli esiti della Causa civile Greco c/ Comune di Ortona ed altri, per la quale allo stato pende ricorso per Cassazione presentato dall'Ente;
- dalla controversia con la dipendente Marino Marilena;
- da prestazioni rese dalla ditta Ecolan s.p.a.;
- da forniture effettuate dalla ditta GFambiente s.r.l.;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione i pareri favorevoli:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del citato d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli 9, contrari 4 (Musa, Ricci, Castiglione e Marino), resi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente qui non trascritte;
- 2) Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, nonché la relazione previsionale e programmatica, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
- 3) Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
- 4) Di dare atto che il bilancio di previsione per l'anno 2015, redatto secondo i modelli ex D.P.R. n. 194/1996, si riassume nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE PREVISIONI 2015

Fondo pluriennale vincolato	1.897.706,75
Tit. I Tributarie	14.263.705,29
Tit. II Contributi e trasferimenti	2.513.671,79
Tit. III Extra tributarie	2.131.107,00
Tit. IV Alienazioni, trasf., risc.crediti	9.140.977,96
Tit. V Assunzione di prestiti	15.005.860,90
Tit. VI Servizi per conto terzi	9.928.000,0
Avanzo di amministrazione	1.863.577,71
Totale €	56.744.607,40

SPESE PREVISIONI 2015

Tit. I Correnti	18.111.836,48
Tit. II C/Capitale	15.414.383,92
Tit. III Rimborso di prestiti	13.092.680,00
Tit. IV Servizi per conto terzi	9.928.000,00
Disavanzo di amministrazione	197.707,00
Totale €	56.744.607,40

- 5) Di dare, altresì, atto che il bilancio di previsione 2015-2017, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
V.O.	N.O.			V.O.	N.O.		
		Fondo pluriennale vincolato	1.897.706,75				
I	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.263.705,29	I	I	Spese correnti	18.111.836,48
II	II	Trasferimenti correnti	2.513.671,79	II	II	Spese in conto capitale	10.870.226,69
III	III	Entrate extratributarie	2.131.107,00				
IV	IV	Entrate in conto capitale	4.596.820,73				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.544.157,23		III	Spese per incremento di attività finanziarie	4.544.157,23
ENTRATE FINALI			29.947.168,55	SPESE FINALI			33.526.220,40
V	VI	Accensione di prestiti	3.005.860,90	III	IV	Rimborso di prestiti	1.092.680,00
	VII	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	12.000.000,00		V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	12.000.000,00
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	9.928.000,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	9.928.000,00
TOTALE			54.881.029,45	TOTALE			56.546.900,40
Avanzo di amministrazione			1.863.577,71	Disavanzo di amministrazione			197.707,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			56.744.607,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			56.744.607,40

- Di approvare il prospetto concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2015 - 2017, allegato al presente atto sub A;
- Di dare atto che nelle previsioni di bilancio 2015 sono state recepite tutte le volontà amministrative espresse nelle delibere, citate in premessa, attinenti aliquote, tasse, imposte, tributi, tariffe e simili;
- Di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
- Di dare atto che nel bilancio di previsione la spesa per il personale è contenuta nel limite disposto dall'articolo 1, comma 557 quater, della L. 27.12.2006 n. 296, nel testo attualmente in vigore;
- Di dare atto che il bilancio pluriennale 2015-2017 contiene le previsioni di spesa relative alla corresponsione dell'indennità di funzione al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio

- comunale, come rideterminata in diminuzione, da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 184 in data 31.07.2015, esecutiva, nonché dei gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri comunali, come rideterminati nella loro misura unitaria con propria deliberazione in data odierna;
11. Di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale 2015 – 2017, nonché al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
 12. Di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
 13. Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
 14. Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
 15. Di provvedere, per tutto quanto in premessa riportato e considerato, ai rinnovati adempimenti prescritti dall'art. 193 del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. ed i., mediante il presente provvedimento;
 16. Di dare atto, in relazione alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, delle condizioni finanziarie dell'Ente, con riguardo alla gestione di competenza, alla gestione di cassa ed alla gestione dei residui, come in premessa riportato;
 17. Di dare atto dell'avvenuto stanziamento, con le previsioni di bilancio pluriennale 2015- 2017, degli oneri straordinari derivanti dalle vicende citate in premessa;
 18. Di fornire ai competenti Dirigenti, alla luce delle risultanze della disamina di cui in premessa, opportuni indirizzi diretti al costante monitoraggio della situazione finanziaria dell'Ente, al fine dell'immediata adozione di ogni provvedimento, anche di natura straordinaria, per la riconduzione dell'andamento della gestione ai canoni di normalità.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione: voti favorevoli 9, contrari 4 (Musa, Ricci, Castiglione e Marino), resa per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Lasciano definitivamente l'aula i consiglieri Marino e Castiglione.

Riguardo all'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno, il Presidente comunica la proposta di ritiro formalizzata dal sindaco, che, messo a votazione, viene approvato all'unanimità dai consiglieri presenti.

La seduta si scioglie alle 03,37.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **T. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 19 ottobre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 19 ottobre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

